

LA "CONVENTION"

Nel Vivaio di Toti cresce la tensione tra forzisti e civici

Lilli Lauro esclusa dalla riunione genovese scalda il teatro: «Civico è chi ascolta il territorio, io arancione dal 2007»

**Mario De Fazio
Emanuele Rossi**

Il Vivaio Liguria è stato inaugurato ieri con la benedizione del governatore Toti. Ma su chi debba piantare i semi, innaffiare i fiori e soprattutto raccogliere i frutti (politica-mente parlando) c'è un bel po' di confusione. A cominciare da Genova, dove la "scomparsa" dalla scena politica di **Elisa Serafini** ha un po' agitato le acque e dove il gruppo forzista che fa capo a **Lilli Lauro** lancia avvertimenti ai "civici" della lista Bucci e della Regione. Nelle altre province la situazione è più definita, anche se a Savona il caso del rimpasto annunciato dal sindaco **Ilaria Caprioglio** ha incrinato i rapporti con il governatore. Ma la prima cittadina, ieri, era in prima fila alla convention del Teatro della gioventù, così come i colleghi di Genova, Spezia, Sarzana e altre amministrazioni conquistate dal "modello Toti". Proprio i sindaci dovrebbero, nelle intenzioni politiche del progetto, avere un ruolo di punta.

FIBRILLAZIONI GENOVESI

Il governatore ha insistito sulla necessità di evitare, in questa nuova creatura politica, una struttura troppo defi-

nita di capi e capetti. Ma da qualche parte si deve pur cominciare a organizzare e allora una riunione casalinga messa in piedi dall'assessore regionale **Ilaria Cavo** è diventato il primo elemento di frizione. Alla riunione "informale", a cui però ha partecipato il governatore, Cavo ha invitato i consiglieri municipali e comunali eletti nella lista Bucci-Vince Genova. Ma non Lilli Lauro, che pure ha la "doppia casacca" arancione (gruppo Toti) in Regione e forzista in Comune. «Non ci sono coordinatori o vertici - spiega il capogruppo di "Vince Genova" **Stefano Costa**, uno degli elementi più considerati da Toti - vogliamo avere un preciso recinto valoriale ma non una gabbia di tessere o regolamenti. Lo spirito è di inclusività e di complementarietà rispetto ai partiti. Poi da settembre ci struttureremo con i dipartimenti». Ma il consigliere **Francesco Maresca**, un altro dei più benvenuti dal governatore, avverte: «Il progetto arancione è molto interessante ma funziona se viene dato spazio a volti nuovi e giovani, non per riciclare chi arriva dai partiti». Un messaggio nemmeno troppo velato a colleghi come

Lilli Lauro o **Stefano Anzalone** di Forza Italia o ai moderati ex Ncd come l'assessore **Matteo Campora**. Ma dal palco del teatro della Gioventù la battaglia Lauro ha voluto mettere in chiaro che nel progetto ci deve essere spazio per tutti. Facendo pesare la sua raccolta di preferenze alle ultime comunali: «Voglio dire ai "civici" - ha detto - che tutti noi facciamo politica e che tutti siamo civici nel momento in cui ci occupiamo e ci confrontiamo con il territorio. Io sono stata la prima "arancione", già nel 2007».

VOLTI NUOVI E FEDELISSIMI

Anche nelle altre province, d'altronde, la dicotomia tra l'anima "civica" e quella del centrodestra moderato è presente nel progetto arancione: a Savona, oltre alla Caprioglio, uno dei referenti è Angelo Vaccarezza che è un po' la storia di Fi nella provincia. Ma alla convention di ieri si è fatta notare anche **Barbara Marozzi**, la giovane assessore forzista "silurata" proprio dalla sindaco Caprioglio.



Peso:57%

A Imperia, la regia è affidata a **Marco Scajola**, mentre la mancata vittoria elettorale di **Luca Lanteri** (contro Claudio Scajola) ha privato gli arancioni di un riferimento nell'amministrazione del capoluogo. A Spezia, invece, c'è abbondanza dopo le vittorie del capoluogo e di Sarzana, la leadership di **Giacomo Giampedrone** è abbastanza netta, ma non è ancora chiaro se il gruppo di "Liguria popolare" che fa capo al consigliere regionale **Andrea Costa** farà parte o meno del "vivaio" (ieri Costa è intervenuto in-

sieme agli altri leader di partito della coalizione: Biasotti, Rixi e Matteo Rosso per FdI anche se il coordinatore regionale è Massimiliano Iacobucci). E i volti nuovi? Difficile dire oggi se gli esponenti della "società civile" saliti sul palco, dal regista **Sergio Maifredi** all'Ad di Ett solutions **Giovanni Verreschi** decideranno di scendere nell'agone politico, così come il presidente dell'associazione dei frantoi, l'imperiese **Federico Fresia**. Di certo, questo è l'auspicio di Toti: forze fre-

sche per fare "tessuto connettivo" di un centrodestra che in Liguria è in salute, ma a Roma appare sempre più sfilacciato. —

Maresca: «Progetto interessante ma attenti a non riciclare chi viene dai partiti»



1) La sala del Teatro della Gioventù ascolta l'intervento in video di Toti da Roma; 2) In prima fila l'applauso dei sindaci Ilaria Caprioglio e Pierluigi Peracchini, di Lilli Lauro e Ilaria Cavo, aspirante coordinatrice cittadina degli arancioni; 3) Il governatore Toti con il costruttore Davide Viziano

BALOSTRO



Peso:57%